



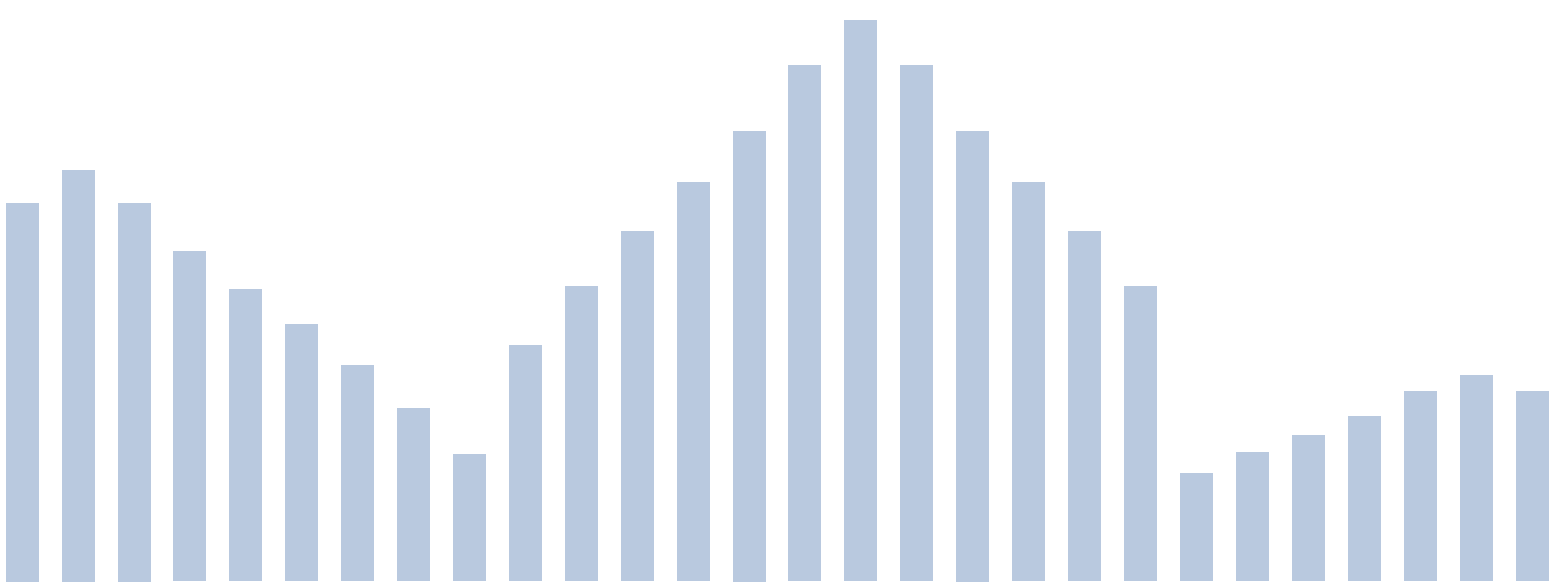
**Interreg**



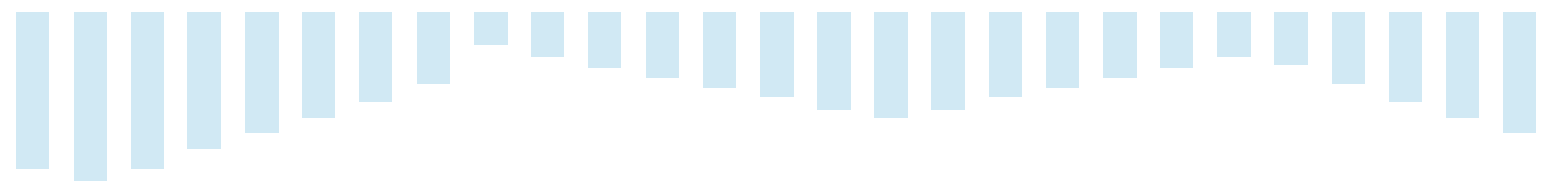
UNIONE EUROPEA

**MARITTIMO-IT FR-MARITIME**

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



# Analisi territoriali e tematiche: dimensione internazionale



@ADAPTmaritime



[www.interreg-maritime.eu/adapt](http://www.interreg-maritime.eu/adapt)



@ADAPT\_maritime

La cooperazione al cuore del Mediterraneo

La coopération au cœur de la Méditerranée



## Documenti di indirizzo politico-strategico

Presentazione sintetica dei principali Enti e autorità internazionali e delle relative strategie, politiche e programmi che affrontano tematiche e problemi connessi al cambiamento climatico, quali quelle volte in modo specifico all'adattamento o, più in generale, a ridurre le emissioni inquinanti e all'efficientamento energetico, alla protezione del suolo, alla messa in sicurezza dei territori e dei loro abitanti in relazioni ad eventi connessi al cambiamento climatico, ecc...

UN – i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals) della nuova agenda delle Nazioni Unite hanno come priorità la lotta ai cambiamenti climatici, che rappresenta di fatto l'obiettivo nr 13. Il raggiungimento di quest'ultimo, che ha come primo punto il rafforzamento della resilienza e della capacità adattiva dei territori ai disastri naturali connessi ai cambiamenti climatici, si realizzerà di fatto con l'implementazione dell'Accordo di Parigi raggiunto a seguito della Conferenza quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) del 2015.

UNEP – è l'Autorità delle Nazioni Unite che si occupa di definire l'agenda ambientale globale, promuovendo l'attuazione coerente della dimensione ambientale dello sviluppo sostenibile nell'ambito del sistema delle Nazioni Unite. Fra i vari temi di competenza dell'UNEP vi è il Cambiamento Climatico ed è stata creata l'Unità Cambiamento Climatico Adattamento, con 4 strumenti specifici di attività, descritti nella sezione 2.

UNDP – è l'Ente delle Nazioni Unite che si occupa dello sviluppo dei territori per eliminare la povertà e ridurre le disuguaglianze e l'esclusione. Aiuta i paesi a sviluppare politiche, capacità di leadership, capacità di partenariato e istituzionali e a creare resilienza al fine di sostenere i risultati dello sviluppo. L'UNDP sta lavorando per rafforzare i nuovi quadri per lo sviluppo, la riduzione del rischio di catastrofi e il cambiamento climatico e a tal fine nel settembre 2015 ha fatto aderire i leader mondiali all'Agenda per lo sviluppo sostenibile del 2030 per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e garantire che tutti i popoli godano di pace e prosperità. L'Agenda per lo sviluppo sostenibile del 2030 contiene i 17 Sustainable Development Goals definiti come prioritari dalle Nazioni Unite, in quanto UNDP è il soggetto che si occupa di fatto del raggiungimento di tali obiettivi attraverso il lavoro che svolge in 170 Paesi.

UNISDR – è l'Ufficio delle Nazioni Unite per la riduzione dei rischi e dei disastri che nell'accordo per l'agenda dello sviluppo post 2015 per relativa alla riduzione dei rischi e dei disastri, il Sendai Framework for Disaster and Risk Reduction, ha introdotto fra le sue 4 priorità quella di investire nella riduzione dei rischi e dei disastri per migliorare la resilienza dei territori, compresa quella ambientale, attraverso quindi l'adattamento

WMO – è l'organizzazione delle Nazioni Unite specializzata in meteorologia (tempo e clima) idrologia operativa e scienze geofisiche che, nel 1988, ha fondato l'IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change) insieme all'UNEP.

U.S. Global Change Research Program (USGCRP) creato nel 1989 su iniziativa presidenziale e su mandato del Congresso con il Global Change Research Act del 1990 ha il compito di assistere gli Stati Uniti nel comprendere, valutare, effettuare previsioni e rispondere ai cambiamenti climatici sia naturali, sia causati dalle attività umane. Supporta il forum per lo sviluppo the National Global Change Research Plan e ne supervisiona l'implementazione.

Il Governo Australiano nel 2015 ha realizzato la Strategia Nazionale per l'Adattamento e la resilienza al clima, creando anche un'Agenzia specifica per la valutazione dei rischi e delle opportunità derivanti dai cambiamenti climatici, l'Australian Government Disaster and Climate Resilience Reference Group.

## Iniziative e Strumenti

Breve ricognizione dei principali strumenti, sia di analisi, gestione e di monitoraggio, sia di supporto anche economico-finanziario, che mirano ad affrontare le problematiche connesse ai cambiamenti climatici, con particolare riferimento ai contesti urbani.

UN - Sustainable Development Goals, obiettivo n° 13:

- Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e alle catastrofi naturali in tutti i paesi
- Integrare le misure relative ai cambiamenti climatici nelle politiche, nelle strategie e nella pianificazione nazionali
- Migliorare l'istruzione, la sensibilizzazione e le capacità umane e istituzionali in materia di mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento, riduzione dell'impatto e allarme rapido.
- Attuare l'impegno assunto dai paesi sviluppati firmatari della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici di mobilitare congiuntamente 100 miliardi di dollari all'anno entro il 2020 per rispondere alle esigenze dei paesi in via di sviluppo nel contesto di azioni di mitigazione significative e di trasparenza nell'attuazione e rendere pienamente operativo quanto prima il Fondo verde per il clima attraverso la sua capitalizzazione
- Promuovere meccanismi atti ad aumentare la capacità di pianificazione e gestione efficaci in materia di cambiamenti climatici nei paesi meno sviluppati e nei piccoli Stati insulari in via di sviluppo, concentrandosi in particolare sulle donne, i giovani e le comunità locali ed emarginate

UNEP - Unità Cambiamento Climatico Adattamento, iniziative e strumenti

- L'iniziativa faro dell'ONU sull'adattamento basato sull'ecosistema comprende un portafoglio di interventi di adattamento sul campo in una varietà di ecosistemi: montagne, piccole isole costiere in via di sviluppo, aree periurbane, ecc.
- La Rete globale di adattamento (GAN) promuove lo scambio di conoscenze in materia di adattamento. Attualmente il GAN ha quattro reti regionali ad esso affiliate. Si tratta dell'America Latina (REGATTA), della Rete di adattamento Asia-Pacifico (APAN), della Rete regionale dell'Asia occidentale sui cambiamenti climatici (CC-Warn) e della Rete di adattamento dell'Africa (AAKNet).
- Finanziamenti per il clima sostengono i paesi nell'accesso ai finanziamenti del Fondo verde per il clima e nell'impegno per l'accreditamento con il Fondo di adattamento. L'Unità realizza inoltre un portafoglio significativo di progetti del Fondo di adattamento e del Fondo mondiale per l'ambiente.
- L'Unità svolge un lavoro di analisi, in particolare attraverso la serie di relazioni e briefing in corso sul divario di adattamento.

UNISDR - Sendai Framework for Disaster and Risk Reduction, priorità relative a resilienza ambientale:

- 2) Rafforzare la governance per migliorare la gestione dei rischi: è importante implementare e attuare a livello locale strategie e piani per la riduzione dei rischi dei disastri con target, indicatori e orizzonti temporali tali da consentire la prevenzione dei rischi emergenti, al riduzione di quelli esistenti e il rafforzamento della resilienza ambientale, economica, sociale e di salute.
- 3) Investimenti pubblici e privati nella prevenzione e riduzione dei rischi dei disastri attraverso misure strutturali e non per migliorare la resilienza ambientale, economica, sociale e culturale delle persone, delle comunità, dei Paesi e dei loro asset, così come l'ambiente stesso. Questo potrebbe portare anche innovazione, crescita e nuovi posti di lavoro.

Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC): l'IPCC esamina e valuta le informazioni scientifiche, tecniche e socioeconomiche più recenti prodotte a livello mondiale e pertinenti per la comprensione del cambiamento climatico. Non conduce alcuna ricerca né monitora dati o parametri relativi al clima. Una delle principali attività dell'IPCC è la preparazione di relazioni di valutazione complete sullo stato delle conoscenze scientifiche, tecniche e socioeconomiche relative

ai cambiamenti climatici, alle loro cause, ai loro impatti potenziali e alle strategie di risposta. L'IPCC produce anche rapporti speciali e rapporti metodologici, che forniscono linee guida pratiche per la preparazione degli inventari dei gas a effetto serra.

UNFCCC - Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici: è un trattato internazionale sull'ambiente adottato il 9 maggio 1992 e aperto alla firma al Vertice della Terra di Rio de Janeiro del 1992. È poi entrata in vigore il 21 marzo 1994, dopo essere stata ratificata da un numero sufficiente di paesi. L'obiettivo dell'UNFCCC è di "stabilizzare le concentrazioni di gas a effetto serra nell'atmosfera a un livello tale da evitare pericolose interferenze antropiche con il sistema climatico". Il quadro stabilisce limiti non vincolanti per le emissioni di gas a effetto serra dei singoli paesi e non prevede meccanismi di applicazione. Il quadro delinea invece come possono essere negoziati specifici trattati internazionali (detti "protocolli" o "accordi") per specificare ulteriori azioni in vista dell'obiettivo della convenzione. A partire dal 1995 le parti della convenzione si sono riunite ogni anno in Conferenze delle Parti per valutare i progressi compiuti nella lotta contro i cambiamenti climatici. Nel 1997, il protocollo di Kyoto ha stabilito obblighi giuridicamente vincolanti per i paesi sviluppati al fine di ridurre le loro emissioni di gas a effetto serra nel periodo 2008-2012. La Conferenza delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici del 2010 ha prodotto un accordo secondo il quale il futuro riscaldamento globale dovrebbe essere limitato a meno di 2,0 °C (3,6 °F) rispetto al livello pre-industriale. Il protocollo è stato modificato nel 2012 per includere il periodo 2013-2020 nell'emendamento di Doha, che al dicembre 2015 non era ancora entrato in vigore. Nel 2015 è stato adottato l'accordo di Parigi, poi entrato in vigore il 4 novembre 2016.

Governo Australiano, iniziative a supporto della ricerca sull'adattamento ai cambiamenti climatici:

- CoastAdapt: è un tool online che supporta le amministrazioni locali nella valutazione dei rischi derivanti dai cambiamenti climatici nelle zone costiere e nella definizione di relativi interventi di adattamento;
- National Climate Change Adaptation Research Facility: istituito nel 2008 è un programma a sostegno specifico della ricerca sull'adattamento;
- Adaptation Partnership: nel maggio 2017, il governo australiano ha creato un partenariato per l'adattamento che riunisce le competenze in materia di resilienza al clima e di adattamento.